

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

## DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

N. 114 del registro delle deliberazioni

**OGGETTO:** L.R. n. 20/2012 “Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato” e Linee Guida dell’AgID (ex DigitPA). Riuso dei programmi informatici o parti di essi pubblicati nel catalogo ufficiale – Approvazione dello “**Schema tipo del contratto di riuso**”.

L'anno 2017, addì 18 del mese di **Luglio**, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

Presidente del Consiglio : Mario Cosimo LOIZZO  
Vice Presidente del Consiglio : Giuseppe LONGO  
“ “ “ : Giacomo Diego GATTA  
Consigliere Segretario : Giuseppe TURCO  
“ “ “ : Luigi MORGANTE

PRES.	ASS.
SI	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Mario Cosimo Loizzo assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Avv. Domenica Gattulli.

Il Presidente sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dalla Sezione Informatica e Tecnica del Consiglio regionale:

**Premesso:**

La legge regionale n. 20/2012, tra le sue finalità, indica tra l'altro all'art. 7 "Accessibilità, interoperabilità e neutralità tecnologica" che:

*<<1. Tutti i servizi e i siti telematici messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione regionale devono rispettare rigorosi criteri atti a favorire i massimi livelli di accessibilità per i diversamente abili.*

*2. Nell'interscambio di informazioni con altre Pubbliche Amministrazioni, enti, cittadini e imprese, la Pubblica Amministrazione regionale adotta e utilizza esclusivamente protocolli liberi, formati liberi e specifiche libere.*

*3. La Pubblica Amministrazione regionale mette a disposizione di altre Pubbliche Amministrazioni, dei cittadini e delle imprese servizi che consentano pienamente l'accessibilità e l'interoperabilità, facendo uso di protocolli liberi, formati liberi e specifiche libere; essa coopera, inoltre, con le altre Pubbliche Amministrazioni nello sviluppo di piattaforme comuni in software libero e Hardware documentato ai sensi dell'articolo 15.*

*4. La Pubblica Amministrazione regionale si conforma al principio di neutralità tecnologica.>>*

Il successivo articolo 8 "Pubblicazione e distribuzione di software" al comma 2 specifica che:

*<<2. La Pubblica Amministrazione regionale pubblica e distribuisce come software libero ogni software sviluppato direttamente o per proprio conto, che dovrà essere esaustivamente documentato, curandone adeguatamente la divulgazione attraverso strumenti di pubblicazione diffusamente utilizzati in ambito nazionale o internazionale o predisponendone di appositi secondo il modello delle migliori pratiche adottate in materia.>>*

Nel suddetto ambito anche il DigitPA (Ente nazionale per la digitalizzazione della Pubblica amministrazione) ha prodotto le Linee Guida per l'inserimento ed il riuso di programmi informatici o parti di essi pubblicati nella "banca dati dei programmi informatici riutilizzabili", armonizzate al percorso indicato, in tale ambito, dalla normativa comunitaria inerente l'Agenda Digitale.

Successivamente, durante il Governo "Monti" nel febbraio 2014, è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) che incorpora ed eredita le competenze precedentemente assegnate all'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, a DigitPA ed al Dipartimento per l'innovazione tecnologica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ivi compreso quindi le attività inerenti il RIUSO.

È opportuno rammentare che la materia inerente l'innovazione tecnologica anche per tutte le attività inerenti il RIUSO e l'acquisizione di software o parte di esso fa riferimento, oltre all'AgID, anche al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al d.lgs n. n. 82/2005 (ultimo aggiornamento in data 26 agosto 2016 con d.lgs n. 179).

L'AgID sulla base di quanto disposto dall'art. 68 del CAD ha approvato l'allegato, alla determinazione commissariale n. 193/2013DIG del 6 dicembre 2013, contenente la Circolare 6 dicembre 2013 n. 63 sulle *“Linee guida per la valutazione comparativa prevista dall'art. 68 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'Amministrazione digitale”*. Tali linee guida hanno lo scopo di illustrare, attraverso l'esposizione di un percorso metodologico e di una serie di esempi, le modalità e i criteri per l'effettuazione della valutazione comparativa delle soluzioni prevista dal Codice per l'Amministrazione Digitale all'art. 68.

Le citate Linee guida sono indirizzate in primo luogo alle pubbliche amministrazioni che devono acquisire prodotti e soluzioni software da utilizzare nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

**Ciò premesso** si prende atto che il Consiglio regionale ha provveduto, in ossequio alla normativa di riferimento, ad acquisire il prodotto denominato DiDOC©.

**Preso atto** che la SIAE – Direzione Generale del Registro Pubblico Speciale per i programmi per elaboratore – ha comunicato in data 06/02/2017, n. di registro progressivo 004113 ordinativo T002815, che il programma per elaboratore *“DIDOC PROTOCOLLO E GESTIONE DOCUMENTALE”* già registrato in data 28/11/2008 con numero progressivo 007001 ordinativo D006222 è stato trasferito *per contratto e per il complesso dei diritti di utilizzazione economica a favore del Consiglio regionale della Puglia*, giusta atto depositato a Roma in data 14/02/2017.

**Si è pertanto** provveduto ad avviare le procedure di cui all'art. 68 del CAD che al comma 2-bis prevede:

*<<2-bis. Le amministrazioni pubbliche comunicano tempestivamente al DigitPA l'adozione delle applicazioni informatiche e delle pratiche tecnologiche, e organizzative, adottate, fornendo ogni utile informazione ai fini della piena conoscibilità delle soluzioni adottate e dei risultati ottenuti, anche per favorire il riuso e la più ampia diffusione delle migliori pratiche.>>*

**Al riguardo l'AgID** ha definito le procedure per consentire alle Amministrazioni che vogliono cedere in riuso un programma. Tali procedure consistono nel compilare e inviare all'Agenzia per l'Italia Digitale: la lettera di richiesta di inserimento nel Catalogo e la Scheda descrittiva del

programma proposto in riuso.

**Pertanto**, si è provveduto con nota n. 48257 del 12/07/2017 a trasmettere all'AgID la richiesta di iscrizione della soluzione informatica DiDOC nel catalogo nazionale che, tramite PEC, ha comunicato l'avvenuta ricezione della richiesta del Consiglio registrandola al "Protocollo n. 14105 del 12/07/2017 - Registro Ufficiale AOO AOO-AgID".

**Ritenuto**, altresì, necessario:

- individuare la struttura consiliare che garantisca il coordinamento delle attività occorrenti all'iscrizione dei programmi informatici nel catalogo nazionale ed in quello regionale, fermo restando la diretta titolarità e responsabilità del sistema alla struttura che operativamente ne ha provveduto alla realizzazione ed al quale spetta sia l'implementazione che le regole d'uso;
- approvare lo schema "Schema tipo del contratto di riuso", allegato al presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E AL REGOLAMENTO  
DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE

La presente deliberazione, in quanto atto di natura regolamentare, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio del Consiglio Regionale.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e della L.R. 6/2007.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone all'Ufficio di Presidenza l'adozione del competente atto finale.

**L'Ufficio di Presidenza**

Udita e fatta propria la relazione del Presidente Loizzo;

Visto lo Statuto;

Vista la L.R. 6/2007;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione dalla Sezione Informatica e Tecnica.

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge,

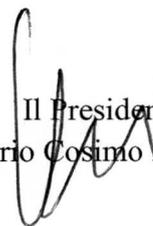
## DELIBERA

- di approvare la relazione di istruttoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di affidare al Dirigente pro-tempore della Sezione Informatica e Tecnica del Consiglio regionale il coordinamento delle attività occorrenti all'iscrizione dei programmi informatici nel catalogo nazionale ed in quello regionale, ferma restando la diretta titolarità e responsabilità del sistema alla struttura che operativamente ne ha provveduto alla realizzazione ed alla quale spetta sia l'implementazione che le regole d'uso;
- approvare lo "Schema tipo del contratto di riuso", allegato al presente provvedimento, delegando alla sottoscrizione il Dirigente pro-tempore della Sezione Informatica e Tecnica del Consiglio regionale;
- di autorizzare il delegato alla sottoscrizione ad apportare le eventuali modifiche che dovessero essere necessarie in sede di perfezionamento del contratto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale del Consiglio regionale della Puglia nella sezione "Manuali e Regolamenti".

Il Segretario generale del Consiglio  
Avv. Domenica Gattulli



Il Presidente  
Mario Cosimo Loizzo



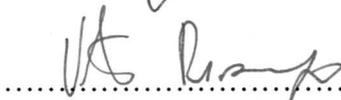
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Responsabile Protocollo informatico, archivio, posta,  
telegrammi sms istituzionali  
Dott.ssa Anna Giulia Calvani



.....

L'A.P. Responsabile dei sistemi Informatici e Tecnici  
Dott. Vito Fiore Piscopo



.....

Il Dirigente della Sezione Informatica e Tecnica  
Dott. Riccardo Sanna



.....

## SCHEMA TIPO DEL CONTRATTO DI RIUSO “ALLEGATO”



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

*Logo amministrazione utilizzatrice*

**Protocollo d'intesa per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso del programma applicativo pubblicato nel catalogo nazionale dei programmi informatici riutilizzabili con il numero \_\_/201\_\_**

tra

**il Consiglio regionale della Puglia, (di seguito denominata “Consiglio” o “amministrazione concedente”) – nella persona del [Dirigente con poteri di firma dell'atto], in qualità di legale rappresentante – con sede in Bari – BA – Via Giuseppe Capruzzi, 204, codice fiscale 80021210721;**

e

**il [indicazione estesa e coordinate amministrazione utilizzatrice], (di seguito denominata “[nome abbreviato]” o “amministrazione utilizzatrice”) – nella persona del [..... con poteri di firma dell'atto], in qualità di legale rappresentante – con sede in [città, provincia e indirizzo], codice fiscale [numero di codice fiscale];**

(congiuntamente indicati “le parti”)

### VISTI

- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante “Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999”, il quale prescrive che “le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze”;
- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)”, il quale, al fine di “assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli

investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia” ha conferito al Ministro per l’innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire “le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall’articolo 25 della legge 340/2000”;

- la Direttiva del Ministro per l’innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”, come modificato dal D. Lgs. 26 agosto 2016 n. 179, e, in particolare:
  - l’art. 14-bis, che assegna all’Agenzia per l’Italia Digitale i compiti precedentemente affidati a DigitPA;
  - il Capo VI, che reca le disposizioni inerenti lo “Sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informatici nelle pubbliche amministrazioni”;
- l’articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all’uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)”;
- gli articoli 19 comma 1 e 22 comma 1 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134, che, rispettivamente, istituiscono l’Agenzia per l’Italia Digitale, sopprimono DigitPA - Ente nazionale per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione
- il decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell’Agenzia per l’Italia Digitale;
- *[eventuali normative specifiche dell’ambito amministrativo in cui si colloca il riuso: ad es. controllo di gestione, gestione del personale, ecc.];*

### **CONSIDERATO CHE**

- l’Agenzia per l’Italia Digitale, nell’assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle norme sopra citate, è impegnato nella promozione di azioni finalizzate alla razionalizzazione dei sistemi informativi automatizzati delle pubbliche amministrazioni, nonché alla razionalizzazione della spesa informatica, con particolare riferimento alle attività di gestione e funzionamento delle amministrazioni medesime;
- l’Agenzia per l’Italia Digitale, nell’assolvimento dei compiti istituzionali previsti dalle norme sopra citate, gestisce la banca dati dei programmi informatici riutilizzabili (di seguito “Catalogo”) ai sensi del comma 1 dell’articolo 70 del Codice dell’Amministrazione Digitale;
- l’amministrazione concedente è titolare del programma applicativo denominato “Sistema per la gestione dei flussi documentali, protocollo e procedimenti amministrativi – DiDOC” (di seguito “Programma”);
- il Programma di cui sopra – in osservanza delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le specifiche esigenze funzionali

dell'amministrazione concedente, che ne ha acquisito il diritto di proprietà e di sfruttamento economico;

- l'amministrazione concedente il Programma – in osservanza delle norme vigenti in materia – ha preventivamente chiesto all'Agenzia per l'Italia Digitale, con nota del 12/07/2017 prot. n. 48257 l'inserimento del Programma nel Catalogo;
- stante l'opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze di programmi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni pubblicati nel Catalogo, l'amministrazione utilizzatrice in data [indicare la data] ha richiesto [specificare il mezzo: es. "con nota prot. n." o "via e-mail", ecc.] all'amministrazione concedente di prendere visione di detto Programma;
- l'amministrazione utilizzatrice, a seguito delle verifiche effettuate ha ritenuto conveniente utilizzare detto Programma per il soddisfacimento delle proprie esigenze di automazione, pur tenendo conto delle possibili personalizzazioni, ed ha pertanto richiesto all'amministrazione concedente di poter utilizzare il Programma in parola;
- l'amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta come sopra formulata;

*tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue*

#### **Art. 1**

#### **OGGETTO**

Il Consiglio concede al [denominazione dell'amministrazione utilizzatrice], a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate, il Programma in formato sorgente, completo della relativa documentazione, di cui al numero identificativo [ ]/201[ ] del Catalogo.

Nell'allegato "A", parte integrante del presente protocollo di intesa, sono elencati:

- la Scheda descrittiva del Programma predisposta dall'amministrazione concedente, oggetto del riuso, pubblicata Catalogo con il numero \_\_/201\_;
- i programmi applicativi – facenti comunque parte del Programma – concessi in uso attraverso la sottoscrizione del presente atto;
- la documentazione relativa al Programma.

#### **Art. 2**

#### **CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DEI CODICI**

Il Programma in formato sorgente e la relativa documentazione sono consegnati all'amministrazione utilizzatrice in formato elettronico contestualmente alla firma del presente atto.

L'amministrazione utilizzatrice, contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo, accusa ricevuta di detta consegna.

Il Programma verrà installato a cura e spese dell'amministrazione utilizzatrice.

### **Art. 3**

#### **TITOLARITÀ DEL PROGRAMMA**

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del Programma rimangono in via esclusiva in capo all'amministrazione concedente.

### **Art. 4**

#### **BREVETTI, DIRITTI DI AUTORE, PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

L'amministrazione concedente garantisce che il programma è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto, l'amministrazione concedente manleva e tiene indenne l'amministrazione utilizzatrice da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul Programma come descritto nel citato allegato "A".

L'amministrazione utilizzatrice prende atto che il Programma è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

### **Art. 5**

#### **RESPONSABILITÀ**

L'amministrazione utilizzatrice dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico – di:

- ben conoscere il Programma, i codici sorgente e le relative specifiche tecniche e funzionali;
- ritenere, sulla base di tali verifiche, detti programmi e codici idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si potranno rendere necessarie;
- provvedere, all'occorrenza, ad eseguire gli interventi di manutenzione nel rispetto delle procedure concorsuali previste nel D.lgs.18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

L'amministrazione utilizzatrice solleva l'amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni - diretti e indiretti, materiali e immateriali - che la stessa amministrazione utilizzatrice, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo.

L'amministrazione utilizzatrice assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti dei programmi applicativi di cui all'allegato "A" al presente atto dalla stessa operati, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in

genere di privativa altrui. Pertanto, l'amministrazione utilizzatrice si obbliga a manlevare e tenere indenne l'amministrazione concedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

#### **Art. 6**

### **NUOVE VERSIONI DEL PROGRAMMA**

Qualora uno dei programmi applicativi di cui all'allegato "A" venga modificato o integrato con ulteriori funzionalità, a cura ed a spese di una delle amministrazioni contraenti, resta sin d'ora pattuito che dette modifiche e/o integrazioni saranno concesse in riuso a titolo gratuito all'altra ai sensi e per gli effetti del presente atto e saranno comunicate all'Agenzia per l'Italia Digitale per la pubblicazione nel Catalogo.

L'amministrazione utilizzatrice potrà modificare e/o integrare, a proprie cure e spese, le funzionalità dei programmi applicativi di cui all'allegato "A". Qualora il programma modificato, e/o integrato, presenti le caratteristiche di opera nuova, in termini di originalità ed innovatività, l'amministrazione utilizzatrice sarà titolare esclusiva della proprietà e dei relativi diritti di sfruttamento economico.

L'amministrazione utilizzatrice, previo consenso dell'amministrazione concedente, potrà, nell'ottica delle finalità perseguite dalle norme indicate nelle premesse, stipulare con altre amministrazioni che ne abbiano fatto richiesta atti aventi ad oggetto la subconcessione del diritto d'uso dei programmi applicativi di cui all'allegato "A", attraverso il perfezionamento di un apposito atto avente struttura e contenuti analoghi al presente.

#### **Art. 7**

### **RISERVATEZZA**

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

#### **Art. 8**

### **COMUNICAZIONI ALL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE**

Al fine di contribuire alla realizzazione delle finalità previste dalle norme richiamate nelle premesse, l'amministrazione utilizzatrice/concedente si impegna a portare a conoscenza dell'Agenzia per l'Italia Digitale e dell'amministrazione concedente/utilizzatrice, lo sviluppo, le modifiche e/o le integrazioni eseguite sui programmi applicativi di cui all'allegato "A".

L'Agenzia per l'Italia Digitale si impegna a pubblicare nel Catalogo tali sviluppi, modifiche e/o integrazioni e a comunicare alle amministrazioni utilizzatrici la disponibilità di tali evolutive. A tal fine, le suddette amministrazioni si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, a trasmettere all'Agenzia per l'Italia Digitale tutte le informazioni, la Scheda

tecnica o i dati necessari al raggiungimento delle finalità previste dalle norme richiamate nelle premesse.

L'amministrazione utilizzatrice si impegna ad inviare all'Agenzia per l'Italia Digitale copia del presente protocollo e a comunicare l'adozione in riuso del programma oggetto del presente protocollo.

- L'amministrazione utilizzatrice si impegna, altresì, ad inviare, entro tre mesi dalla data di avvio in esercizio del programma adottato in riuso con il presente protocollo, il questionario con cui l'Agenzia per l'Italia Digitale, allo scopo di favorire il riuso e la più ampia diffusione delle migliori pratiche in tale ambito, raccoglie l'insieme degli elementi informativi destinati ad accrescere la conoscibilità delle soluzioni informatiche adottate, nonché a consentire l'analisi e la valutazione dei risultati ottenuti con il riuso stesso.

#### **Art. 9**

### **FORMAZIONE E SOTTOSCRIZIONE**

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.

\_\_\_\_\_, li *gg mese anno*

Per l'Amministrazione Concedente Per l'Amministrazione Utilizzatrice

#### **ALLEGATO "A"**

**SCHEDE DESCRITTIVE DEL PROGRAMMA PREDISPOSTA  
DALL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE, OGGETTO DEL RIUSO,  
PUBBLICATA CATALOGO CON IL NUMERO \_\_/201\_\_**

**PROGRAMMI APPLICATIVI FACENTI PARTE DEL "PROGRAMMA"**

[*elenco dei programmi*]

**DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROGRAMMA**

[*elenco della documentazione*]

